

# **Linee Programmatiche 2023-2028**

**Comune di Vicenza**

# INDICE

<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>1 - Una città per tutte e tutti</b>	<b>6</b>
<b>2 - Una città che funziona</b>	<b>10</b>
<b>3 - Una città dove le persone possano sentirsi sicure</b>	<b>12</b>
<b>4 - Una città che diventa più bella</b>	<b>13</b>
<b>5 - Una città dove si respira meglio</b>	<b>15</b>
<b>6 - Una città che guida la sua trasformazione</b>	<b>17</b>
<b>7 - Una città che lavora e cresce</b>	<b>19</b>
<b>8 - Una città che riparte dalla cultura</b>	<b>22</b>
<b>9 - Una città in cui lo sport è benessere</b>	<b>24</b>
<b>10 - Una città che guarda al domani</b>	<b>25</b>
<b>11 - Una città per la pace</b>	<b>28</b>
<b>12 - Una città con i quartieri al centro</b>	<b>29</b>
<b>TAVOLA SINOTTICA</b>	<b>30</b>

## NOTA METODOLOGICA

Il programma di mandato è il **primo momento della pianificazione strategica** dell'ente locale e si sostanzia nella redazione delle **linee programmatiche** che individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato.

Come stabilito dal TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'articolo 46 comma 3, infatti, il Sindaco, entro il termine fissato dal Regolamento Comunale e sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Le presenti linee programmatiche sviluppano il programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle **elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023**. Avendo come criterio guida le indicazioni contenute nell'allegato 4.1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al d.lgs. 118/11, le linee programmatiche sono state strutturate in **12 indirizzi strategici**, articolati negli obiettivi strategici e nelle principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2023/2028.

Questi costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati. I contenuti saranno poi recepiti dal DUP, il **Documento Unico di Programmazione** che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. 267/00, guida strategica ed operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio.

# INTRODUZIONE

Vicenza è fatta di tante **piccole storie quotidiane**: storie individuali, tutte ugualmente importanti, dalla prima all'ultima. Le storie di noi cittadini. Di fronte a noi ci sono **grandi scelte** da assumere, ma anche **opportunità** straordinarie da cogliere.

Sappiamo che richiederà un **grande impegno** amministrare la nostra città nei prossimi anni e che saranno **moltissime le difficoltà** che incontreremo sul nostro cammino. Ma siamo anche consapevoli delle straordinarie potenzialità di Vicenza.

È il tempo di una città che capisca di essere la **realtà ideale** per chiunque voglia **creare una famiglia** e che quindi costruisca i **servizi** per dare a tutti questa possibilità.

È il tempo di una città che capisca di poter essere protagonista nella **lotta al cambiamento climatico**, portando a compimento le **comunità energetiche** e rivoluzionando la sua mobilità.

È il tempo di una città che capisca di essere diventata **universitaria** e che investa sugli **studenti** per costruire il suo **futuro**.

È il tempo di una città che capisca di essere nel cuore del Veneto metropolitano e che comprenda che un'**alleanza strategica** con le città più vicine è un'incredibile **opportunità di sviluppo**.

È il tempo di una città che capisca fino in fondo quanto straordinario sia il suo **patrimonio culturale e monumentale** e lo trasformi nella sua **più grande occasione di crescita**.

È il tempo di una città che decida di **non lasciare nessuno indietro**, perché ha i mezzi e le opportunità per farlo.

Siamo consapevoli dell'occasione storica che il Paese e la nostra città hanno, con risorse molto ingenti derivanti dai **fondi PNRR** che si assommano a quelle provenienti dal settennato europeo 2021-27. Gli anni a venire saranno anche quelli dell'avvio dei **cantieri dell'Alta Velocità/Alta Capacità** e del completamento della progettazione della stessa per **la parte est** di Vicenza.

L'intera Giunta comunale sarà dunque impegnata su molte progettualità e obiettivi diversi. Fondamentale sarà porre la massima attenzione a **tempi e modalità di attuazione** del programma amministrativo, anche grazie all'individuazione di una delega specifica affidata alla Vicesindaca. In particolare, i **progetti del PNRR** chiederanno tempistiche realizzative molto stringenti, pena la restituzione degli importi assegnati. Anche il riflesso che questa mole di risorse avrà sulle modalità di gestione del **bilancio del Comune** non dovrà essere minimamente trascurato. Sarà necessario coordinare e affinare i **controlli finanziari-contabili**, allo scopo di individuare maggiori livelli di efficienza e di risparmio delle risorse a disposizione, anche grazie all'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale di tipo *accrual*, come previsto per tutte le pubbliche amministrazioni italiane ed europee dal PNRR. Un altro aspetto da ricordare è che i costanti richiami che giungono dal Governo e dalla Prefettura sugli **appalti legati ai finanziamenti PNRR**, per evitare che si trasformino in un'occasione di profitto per la criminalità organizzata, sono un monito e un richiamo che deve portarci ad essere **sempre più attenti e vigili** di fronte ai rischi di infiltrazione. Vogliamo inoltre rendere il bilancio del Comune il più possibile **trasparente e comprensibile** alla cittadinanza tutta, introducendo migliorie che consentano di rendere le scelte amministrative chiare anche dal punto di vista economico, evidenziando i riflessi che tali scelte hanno anche sul lato delle

**politiche ambientali, di genere e sull'impatto sociale** complessivo che l'intera attività amministrativa ha nel contesto in cui opera.

La nostra città è **straordinaria**: siamo convinti che abbia il dovere di essere **ambiziosa** e a **volare alto**. Ma non possiamo dimenticare che una città è davvero grande quando, anzitutto, si occupa di risolvere i **problemi di tutti i giorni** dei suoi cittadini.

*Giacomo Possamai*  
*Sindaco di Vicenza*

# 1 - Una città per tutte e tutti

Il nostro impegno per Vicenza parte dall' attenzione a **tutte le sue cittadine e a tutti i suoi cittadini**, il cui **benessere e la salute** sono elementi per crescere come **comunità forte, inclusiva e solidale**. Una città dove venga valorizzato il senso di appartenenza ad una **collettività**, dove ognuno trovi le condizioni per potersi realizzare come persona e come cittadino. Una città che sia **aperta** e promotrice di **pace**. Una città che sostenga l'idea che ognuno di noi è **unico nella sua diversità** e che **contrasta ogni tipo di discriminazione**. Vogliamo una città in cui ognuno possa sentirsi **accolto e sicuro** in un sistema di diritti e doveri che favorisca una serena convivenza tra i cittadini. Nella nostra visione di Vicenza, l'**abbattimento di barriere** sociali ed architettoniche va di pari passo con l'**aumento dei servizi**. Questi devono essere integrati, semplificati e accessibili per i nostri bambini, giovani, anziani e famiglie. Ci immaginiamo una città in cui i cittadini possano mettersi in rete, in un continuo incontro e confronto, dove **lo scambio sia reciproco e nessuno rimanga indietro**.

\*

Vogliamo fare di Vicenza una città **a misura di famiglie e bambini**, che torni ad essere un luogo accogliente e attrattivo per le **giovani coppie**.

Quelle stesse giovani coppie per le quali il sogno di dar vita a una famiglia si sta allontanando sempre di più, per via della diffusa precarietà economica che spesso rende difficile questa scelta. Per dare finalmente una risposta su questo fronte, metteremo in campo un vero e proprio **"Piano per le famiglie"**, che unisca incentivi per chi decide di fare figli con misure di conciliazione vita-lavoro, ispirandosi alla filosofia della **"città dei 15 minuti"**.

Vicenza ha le potenzialità per diventare un luogo ideale per creare una famiglia, ma dobbiamo favorire tutte le condizioni per consentirlo. E questo si fa, oltre che riducendo i costi per chi ci vive, anche rendendo Vicenza una città più verde, più connessa, più attrattiva e più sicura.

\*

Vogliamo fare di Vicenza una città **più giusta, più equa, più inclusiva, che alle persone più fragili tenda la mano**. Grande attenzione va prestata a chi vive in situazioni di **precarità economica**. È urgente dare risposte alle molte famiglie in lista d'attesa per le case popolari, con l'obiettivo di portare ad una drastica riduzione **il numero di persone che hanno bisogno di alloggio**, collaborando con ATER e AMCPS, e interloquendo con la Regione del Veneto per un'operazione straordinaria di riqualificazione dell'edilizia pubblica: rimettendo a disposizione degli aventi diritto i tanti appartamenti oggi non affittati, sarebbe possibile arrivare al dimezzamento delle liste di attesa. Per noi una casa dignitosa, connessa e accessibile è la preconditione per una reale giustizia sociale in ogni angolo della città. Ci impegniamo poi da un lato a valorizzare e rafforzare l'**Emporio Solidale** già esistente in zona Ovest e dall'altro ad **aprirne uno nuovo in zona Est**, in collaborazione con la Regione, oltre a incrementare il rapporto con tutte le realtà caritatevoli della città. Abbiamo intenzione di incentivare anche **la donazione delle eccedenze alimentari** alle organizzazioni non-profit, attraverso una più forte riduzione della tassa rifiuti per le realtà economiche virtuose. Una grande attenzione, infine, sarà data alle **persone senza fissa dimora**, aumentando i fondi per le **Unità di Strada** ed ampliando il loro raggio d'azione all'intero territorio comunale.

\*

Battersi per una Vicenza più inclusiva significa prendersi realmente cura delle **persone con disabilità**, abbattendo gli ostacoli che impediscono loro di vivere una vita piena e soddisfacente. Nel concreto, ci impegniamo prima di tutto a dare piena attuazione al **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**. Questo permetterà di garantire l'accessibilità agli uffici pubblici comunali, alle abitazioni (tramite contributi alle famiglie in difficoltà), e la messa a norma delle fermate e dei mezzi del trasporto pubblico. Istituiremo poi uno **sportello** dedicato alle persone con disabilità che dia **informazioni** e **supporto** riguardo ai servizi sociali, socio-sanitari, attivazione SPID e *disability card*. Infine, ci proponiamo di creare e coordinare tavoli di confronto sulla situazione della **qualità dell'inclusione della persona** nelle diverse età della vita, con la partecipazione di persone direttamente interessate, dei loro familiari, di professionisti dell'Ente Pubblico e del Terzo Settore.

\*

È essenziale volgere lo sguardo alle persone che soffrono di **dipendenze** e alle loro famiglie, che spesso si fanno carico delle tante difficoltà che ne derivano. A tal proposito, è necessario agire su due fronti. Innanzitutto su quello della **prevenzione**, che parte dalle scuole attraverso l'educazione e la sensibilizzazione, ma riguarda anche iniziative di più ampio respiro rivolte a tutta la cittadinanza, da sviluppare e promuovere in sinergia con il SerD e le tante associazioni impegnate in questo campo. Il secondo fronte riguarda la cooperazione con tali realtà nell'ambito della **cura** delle dipendenze, favorendo percorsi di riabilitazione, sostegno psicologico individuale e familiare, e il successivo reinserimento sociale. Occorre attivare un progetto in collaborazione con il SerD su tutto il territorio cittadino, aumentando il numero di operatori su strada. Ci impegneremo affinché Vicenza sia **una città in cui nessuno viene lasciato indietro**, consapevoli che il grado di civiltà di una comunità si vede anche e soprattutto dalle condizioni delle persone più fragili e dalle possibilità che vengono date loro.

\*

Vogliamo fare di Vicenza una città che abbia a cuore le **persone anziane**, considerandole un **valore aggiunto per la società** e facendole sentire **parte integrante** di essa, senza mai dimenticare chi non è più autosufficiente e ha bisogno di cure e assistenza continuativa.

Per il futuro di **IPAB** serve un piano articolato, rinforzando le convenzioni e collaborazioni con altre IPAB della provincia, condividendo le strutture amministrative e organizzative, riuscendo così ad avere un considerevole risparmio e un potenziamento del servizio. Non solo: va ripreso in mano **l'accordo di programma del 2015** stipulato con la Regione, perché è assolutamente necessario ammodernare e migliorare le residenze di IPAB Vicenza.

Un altro tema per noi centrale è quello dell'**invecchiamento attivo**, ovvero di garantire una più alta qualità della vita alle persone anziane attraverso opportunità di partecipazione. Il fine è quello di ridurre o almeno ritardare la non autosufficienza ed evitare la solitudine, che è spesso concausa di patologie. Le reti informali poi - se ben coordinate - possono giocare un ruolo rilevante con importanti ricadute positive sul clima sociale.

A tal proposito, è fondamentale incentivare progetti fra pubblico e privato di **co-housing per anziani autosufficienti**, cioè la coabitazione di persone della terza età in strutture caratterizzate da spazi comuni, come il salotto o il giardino, anche attraverso un patto intergenerazionale che coinvolga giovani e famiglie. D'altra parte, è urgente **riaprire i due centri diurni** socio-sanitari di proprietà del Comune dati in gestione ad IPAB (Bachelet e Villa Rota Barbieri). Più in generale, occorre potenziare l'offerta dei centri di aggregazione sociale, proponendo attività di prima utilità come corsi di alfabetizzazione digitale e di sensibilizzazione alle truffe di cui spesso gli anziani sono vittime. Bisogna

anche migliorarne i servizi essenziali, aggiungendo spazi mensa comuni e l'assistenza di un operatore socio-sanitario per le persone più in difficoltà.

Nella città che vogliamo costruire, gli anziani avranno da un lato le cure e le attenzioni di cui hanno bisogno, dall'altro verranno sempre considerati cittadini attivi a tutti gli effetti.

Vogliamo essere interlocutori efficienti, in prima fila nel confronto con la Regione del Veneto e l'ULSS 8 Berica per creare un **collegamento reale e accessibile a tutti fra cure domiciliari e cure residenziali** per assicurare il luogo di cura ed assistenza coerente con i bisogni della persona ed i cambiamenti che occorrono. In particolare, è necessario **potenziare l'assistenza domiciliare**, per assicurare un luogo di cura ed assistenza coerente con i bisogni della persona ed i cambiamenti che occorrono e favorire l'apertura, in accordo con l'ULSS, di un **secondo centro dedicato alle persone con problemi di decadimento cognitivo**.

\*

Intendiamo contribuire in modo concreto a diffondere sempre le esperienze della **medicina di gruppo**, **anche mettendo a disposizione spazi comunali** e a investire sulla formazione e sul supporto dei caregiver compresi gli assistenti familiari.

In attesa che la Regione legiferi in merito all'Ambito Territoriale Sociale, il Comune di Vicenza, quale Ente Capofila, intende **lavorare in stretta sinergia con gli altri 36 Comuni del Distretto Est** della nostra ULSS. I fondi del PNRR destinati al sociale sono un'opportunità importante per i Comuni, mediante i quali sarà possibile migliorare i servizi destinati ai nostri cittadini.

\*

Viviamo in una società in cui, per percorrere lo stesso tragitto, una donna deve ancora superare ostacoli ben più alti di quelli incontrati da un uomo. Per questo, un'amministrazione attenta ai bisogni di tutte e di tutti ha il dovere di agire con ogni mezzo a propria disposizione per **ridurre il divario esistente**, creare opportunità di **indipendenza** e di **realizzazione personale**, e **tutelare** chi è vittima di una cultura della disparità purtroppo ancora molto diffusa.

Intendiamo stilare un **piano di mandato per garantire le pari opportunità** e contro le discriminazioni come strumento di politiche e di azioni concrete, in accordo con quanto previsto dal GEP (Piano Europeo per la Parità di genere), da verificare periodicamente in Consiglio comunale e con la Consulta per le politiche di genere, valorizzandone il ruolo. Il Piano non servirà solo a perseguire la riduzione delle asimmetrie di genere, ma terrà conto di ogni tipo di differenza (età, capacità, cultura, religione, provenienza geografica...) al fine di dare valore ad ognuna e ognuno.

Nello specifico intendiamo attuare i seguenti obiettivi ed azioni puntuali:

- **promuovere strumenti di conciliazione** dei tempi di vita e di lavoro;
- divulgare la cultura per la parità di genere, anche valorizzando **il linguaggio inclusivo** e non discriminatorio nella PA;
- colmare progressivamente il *gender gap* con riferimento alla **toponomastica** e, in generale, al **riconoscimento del ruolo delle figure femminili** anche afferenti alla storia della città;
- potenziare reti e strumenti operativi per il contrasto alle discriminazioni, compresi i **centri di ascolto** per avversare le discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- promuovere, nelle aziende partecipate del Comune di Vicenza, **la certificazione della parità di genere** introdotta dalla Legge di Bilancio 2022, che attesti le misure adottate sui luoghi di lavoro

per costruire una vera parità tra uomini e donne. Inoltre, riconoscere e premiare le aziende che sul territorio comunale favoriscono le pari opportunità;

- incentivare e diffondere **una cultura dell'inclusione** collaborando con esercizi commerciali, istituzioni, servizi della città per renderli a misura delle famiglie e delle persone più fragili: pensiamo in particolare a una città accogliente per persone con disabilità.

Un altro punto al centro del programma di mandato è l'aumento dei posti disponibili e la **gratuità degli asili nido**, attraverso una progressiva riduzione delle rette nell'arco dei prossimi 5 anni. Tale misura, oltre a costituire un importante sollievo economico per le famiglie, rappresenta un grande incentivo all'**occupazione femminile** grazie alla redistribuzione del carico di cura che ancora oggi grava in maniera eccessiva sulle donne.

L'Amministrazione sarà in prima linea **contro la violenza di genere**, sostenendo alcune proposte concrete. Innanzitutto, l'apertura di **case di prima accoglienza** per donne in attesa di trovare un posto sicuro nella Casa Rifugio, collaborando con la Regione del Veneto al fine di sfruttare gli immobili sfitti dell'ATER.

Ci impegneremo a sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e a rafforzare, in coordinamento con la Regione del Veneto, lo strumento del "**reddito di libertà**", che garantisca un supporto per un periodo di tempo utile a intraprendere un percorso di autonomia per sé e per i propri figli. Verranno infine aumentati i finanziamenti al **Centro Antiviolenza** per incrementare il numero degli operatori qualificati, oltre a potenziare i servizi e le attività esistenti.

Nonostante il raggiungimento di una piena parità di genere sia un obiettivo da perseguire a livello globale, che passa in primis da una rivoluzione culturale, il nostro impegno sarà quello di fare di Vicenza una città in prima linea in questa sfida.

\*

Vogliamo dedicare **la nostra attenzione anche agli animali**, che spesso accompagnano le nostre giornate, soprattutto quelle delle persone anziane o più sole. Su questo fronte mettere in campo alcune iniziative specifiche:

- aumentare i cestini con dispenser di **sacchetti di raccolta** in centro storico e nelle zone ad alta intensità abitativa, per favorire il decoro urbano;
- aumentare le **aree di sgambamento cani** e migliorare quelle esistenti con piantumazione di alberi, installazione di panchine, fontanelle e cestini per la raccolta differenziata;
- completare la **realizzazione di un'oasi felina** nell'area adiacente il rifugio per cani in Gogna;
- organizzare **iniziative di raccolta fondi** per le famiglie in difficoltà a mantenere i loro animali;
- promuovere le attività di **pet therapy** e sostenere le iniziative di volontariato già attive.

## 2 - Una città che funziona

Vicenza deve diventare una città più **snella**, più **comoda**, più **ciclabile**, più **attenta** ad unire le necessità di **trasporto pubblico e privato**, una città che punti a ridurre il traffico veicolare, conquistare spazi per la pedonalità e la ciclabilità, ma allo stesso tempo che voglia permettere di arrivare comodamente ovunque, sia con i mezzi individuali che con quelli pubblici.

Tutto deve essere visto in un'ottica di interscambio modale tra auto, bicicletta, bus e treno. È tempo di rendere Vicenza una città in cui spostarsi sia **facile, comodo ed efficiente**.

Serve una rivoluzione totale della mobilità, attraverso:

- l'incentivo all'utilizzo della **bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro**, mediante l'attivazione di iniziative "bike to work";
- **attraversamenti pedonali in sicurezza**, soprattutto lungo le principali direttrici ed in prossimità delle aree commerciali o di interesse;
- il potenziamento e l'aumento della funzionalità dei **parcheggi scambiatori e del centrobus**;
- l'introduzione del **biglietto unico della mobilità**, che preveda l'integrazione di parcheggi scambiatori, bike-sharing e trasporto pubblico locale;
- l'ampliamento e la riqualificazione di **Park Fogazzaro**, fondamentale per l'accesso al centro storico;
- **aree scolari pedonali o a velocità 30 km orari** nelle vie interne ai quartieri, e in particolare attorno alle scuole, con l'obiettivo di generare delle "isole di socialità";
- un **collegamento più efficiente di Park Cricoli con l'Ospedale** tramite una navetta dedicata;
- la rigenerazione delle aree dismesse nei quartieri, offrendo nuovi spazi per la sosta;
- l'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale **calmierando l'aumento dei prezzi**, ottimizzandone i percorsi, modernizzando il parco mezzi, rendendolo più semplice e più accessibile a tutti;
- **l'implementazione delle piste ciclabili** lungo le direttrici centro-periferia e lungo la circonvallazione interna, sfruttando anche gli argini dei fiumi, con la realizzazione di 40 km di ciclabili.

Per quanto riguarda la ciclabilità, ci proponiamo di realizzare piste ciclabili e *bike lane* in tutto il territorio cittadino. Nascerà un'**infrastruttura ciclabile** (bicipolitana) che sarà una rete di piste sicure e gradevoli per facilitare l'uso delle biciclette e dare priorità alla mobilità dolce negli spostamenti urbani, collegando le aree periferiche e le zone industriali in un unico grande comprensorio. Allo scopo procederemo con il **completamento dei collegamenti ciclabili**, già previsti e non ancora realizzati, con i comuni contermini. Come, tra le altre, quella in direzione Arcugnano attraverso il Tormeno, o in direzione Torri di Quartesolo, attraverso Strada Padana e San Pietro Intrigogna.

È più che mai urgente un **piano parcheggi nei quartieri** ad ampio raggio, aumentando i posti disponibili per liberare le strade dalle auto e dare più spazio alle persone. Occorre quindi attuare un grande piano per rendere **più comoda e agevole la sosta a Vicenza**, ripristinando i totem direzionali e lavorando sulla cartellonistica.

È tempo, infine, di valorizzare la più grande infrastruttura della nostra città: i **fiumi** con i loro **argini**. Proporranno un corridoio ecologico lungo i fiumi Bacchiglione e Retrone, che dia il via a una nuova

mobilità verde, sicura e autonoma che metta in rete l'Università con il Parco della Pace e tutti i suoi servizi, il City Campus e la zona scuole.

### 3 - Una città dove le persone possano sentirsi sicure

Occorrono **politiche di sicurezza diversificate**, allo scopo di accrescere il **senso di comunità dei cittadini** e la fiducia nel vivere Vicenza in serenità. Sentirsi protetti dalle istituzioni, specie nei momenti di difficoltà, è la cosa che più di tutte genera benessere e sicurezza sociale. Il modello di intervento e di **approccio al tema della sicurezza** a cui ci riferiamo, tiene insieme la necessaria fermezza e una **maggiore presenza delle forze di polizia** all'interno dei quartieri e del contesto urbano, con una grande attenzione agli aspetti più legati al sociale e alle cause del disagio.

Per costruire una Vicenza più sicura riteniamo necessario:

- istituire **gli agenti di Polizia Locale di quartiere**;
- **potenziare l'organico della Polizia Locale**;
- rafforzare il **coordinamento con le Forze dell'Ordine** per ottimizzare la presenza sul territorio;
- **spostare l'attuale sede della Polizia Locale** da palazzo Negrisolò, chiaramente inadeguata come struttura, puntando a costruire la nuova sede nell'area di **via Torino**;
- aumentare il sistema di **videosorveglianza**, estendendo la copertura del servizio, oltre al centro storico, anche alle zone sensibili nei quartieri;
- aggiornare il sistema di **pubblica illuminazione**, per rendere meno buie tante zone della nostra città e più sicure le persone che le attraversano;
- incrementare il servizio di sorveglianza, tramite **operatori formati (custodi)**, nelle aree verdi e nei parchi giochi comunali;
- aumentare la presenza degli **operatori di strada**, con particolare attenzione al fenomeno dei senza fissa dimora;
- **riqualificare Campo Marzo**, attraverso eventi culturali continuativi ed attività sportive;
- aggiornamento del Piano di Protezione Civile, con tutte le azioni e le modalità gestionali da applicare in caso di criticità, emergenze e calamità. Rendere partecipe la cittadinanza sulle buone pratiche, sui comportamenti da adottare in caso di emergenza e sugli strumenti a disposizione. Promuovere anche in questo ambito la figura del volontario per incrementarne la partecipazione attiva.

## 4 - Una città che diventa più bella

Donare bellezza alla città significa migliorare la qualità della vita dei cittadini. Una città in cui l'Amministrazione comunale si riappropri del ruolo di guida nella trasformazione del territorio e nel suo sviluppo, attraverso un percorso che si nutra del confronto e del dialogo per un'un'ampia condivisione delle scelte strategiche. Un'Amministrazione che favorisca la coesione sociale, nella quale **ogni quartiere** ha una propria centralità, che esprima nell'autonomia delle funzioni (servizi a 15 minuti a piedi) e nella specificità di alcuni servizi di interesse generale e che ospiti **spazi di comunità** che possano favorire gli incontri e le relazioni. Rigenerazione funzionale dei quartieri vuol dire conferire loro funzioni e renderli attrattivi, riportare vita e partecipazione.

Abbiamo intenzione di recuperare spazi e manufatti abbandonati e dismessi, applicando forme di **urbanistica tattica**. Spazi dove ci si possa trovare, vivere esperienze culturali, sociali, ricreative, importare **modelli di commercio e di artigianato** anche legato alla produzione territoriale, alla filiera corta, a chilometro zero.

I **parchi pubblici e le aree pubbliche** esistenti potranno essere "adottati", mediante lo strumento dei **patti di collaborazione**, da privati cittadini, da un'associazione o da una realtà di quartiere per la cura quotidiana di chi vive questi luoghi tutti i giorni, lasciando la manutenzione generale in capo al Comune. Creeremo piccoli **giardini pubblici**, secondo la filosofia dei **pocket park**, che offrano spazi di riposo, godimento del verde, da creare ovunque possibile su una scala di singola strada o di isolato.

Anche il tema del **cambiamento climatico** è strettamente correlato alla nostra idea di una pianificazione sostenibile. Gli assi fluviali del Bacchiglione, del Retrone e dell'Astichello, oltre a tutto il reticolo idrografico minore, portano naturalità fin dentro al centro storico, preservando spazi preziosi e connettendosi ad un sistema di verde diffuso, che va da Parco Querini al Parco della Pace, dal Parco Retrone alla Valletta del Silenzio, dal bosco urbano di Carpaneda alle risorgive di Maddalene.

Obiettivo della nuova Amministrazione sarà dunque quello valorizzare il Parco fluviale del Retrone, di portare a realizzazione il progetto del **Parco fluviale dell'Astichello** e di iniziare a progettare il **Parco fluviale del Bacchiglione**, in collaborazione con i Comuni a nord e a sud della città, che valorizzi un fiume che è sempre stato simbolo per Vicenza, e luogo attorno al quale si sono sviluppati vita sociale ed attività economiche.

Il recupero delle zone golenali in centro, la rinascita delle "spiagge" e degli approdi, la realizzazione di percorsi ciclonaturalistici e pedonali tra loro connessi porteranno miglioramenti alla qualità della città e della vita dei suoi abitanti, diventeranno **reti di mobilità cittadina** e turistica alternative e finora mai viste, legheranno luoghi ameni della pianura e della collina, in uno scambio continuo fra la centralità della città storica e i bordi delle frazioni, anche attraverso strumenti come i PATI tematici.

Una visione di città verde e azzurra, punteggiata di nuove centralità verdi per i quartieri, come le grandi aree verdi all'ex Zambon e in via Cattaneo.

La sfida della **rigenerazione urbana** è centrale per la città: Vicenza ha troppe aree dismesse, degradate, abbandonate e sottoutilizzate. Per ognuna di queste aree vanno pensate nuove

destinazioni utili ed appetibili, sia pubbliche che private. Raggiungeremo questo obiettivo tramite gli strumenti del PAT e del PI, ma anche lavorando su un **grande masterplan della città**.

Miglioreremo poi l'inserimento ambientale delle **isole ecologiche**, anche attraverso il mascheramento delle stesse. Potenzieremo l'attività di **lavaggio strade**, soprattutto nei periodi stagionali quando sono maggiori le problematiche legate alla **qualità dell'aria**, per la pulizia del suolo e la rimozione delle polveri che vengono messe in circolo dal transito delle auto.

Da ultimo, valorizzeremo **l'identità e la storia** dei quartieri, raccontandone le peculiarità anche attraverso le nuove tecnologie, con l'installazione di tabelle posizionate in punti d'interesse e pagine dedicate sul sito del Comune. Nella nostra visione **non esiste un centro e una periferia: esistono parti diverse di una stessa città**, ciascuna ricca della propria tradizione. Il nostro approccio alla cura urbana sarà la più visibile dimostrazione del fatto che la cura delle piccole cose non è in contrasto con l'ambizione di grandi progetti. E proprio dai piccoli interventi si possono ottenere grandi trasformazioni.

## 5 - Una città dove si respira meglio

Faremo di Vicenza una città più **sostenibile**, che ha il coraggio di riconoscere la crisi climatica in atto e di fare la sua parte per invertire la rotta.

Per riuscire in questa sfida ambiziosa metteremo in campo **ogni risorsa a disposizione**: educazione e formazione, tecnologia, innovazione, investimenti delle aziende partecipate, incentivi per i cittadini e le imprese, aiuti governativi ed europei.

Di fronte a noi ci sono grandi scelte da assumere, in nome della difesa della salute pubblica ma anche della salute del nostro Pianeta. Il mandato amministrativo sarà ispirato dai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e dovrà necessariamente rifarsi a quanto sancito in **Agenda 2030 e ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile**. La sfida sarà dunque quella, in una città inserita in un contesto industriale e produttivo tra i più dinamici in Italia, di riuscire a coniugare lo sviluppo con la tutela del territorio e della salute delle persone, mediante una continua collaborazione tra cittadini ed Istituzioni. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere focalizzata, attraverso il coinvolgimento in azioni formative, all'apporto che ogni singolo cittadino/lavoratore/imprenditore/studente può dare come contributo al cambiamento, in una città che deve pensarsi più ampia dei propri confini e coinvolgere tutti coloro che la frequentano.

Tutto questo si traduce in azioni pratiche:

- piantumazione di almeno **100 mila alberi**;
- forti incentivi per la **mobilità leggera, sostenibile e pubblica**;
- creazione di **Comunità Energetiche**, anche di quartiere o di condominio, attraverso il coinvolgimento delle aziende partecipate, dei privati e dei soggetti pubblici;
- realizzazione di un **Distretto Energetico** con produzione di energia superiore al fabbisogno, sfruttando edifici comunali o di società partecipate, come l'area della Fiera;
- investimenti mirati per il **risparmio e la tutela dell'acqua**, in sinergia con Viacqua;
- definizione di un **Piano di Adattamento e Mitigazione**, che prepari la città ad affrontare futuri fenomeni di siccità e le ondate di calore e fenomeni meteorologici estremi;
- incremento degli investimenti di Agsm-Aim per l'**estensione della rete di teleriscaldamento** al servizio delle strutture scolastiche e di altri edifici energivori;
- avvio dei lavori di messa in sicurezza delle centrali acquedottistiche del territorio comunale rispetto agli **inquinanti emergenti tipo PFAS** mediante installazione di filtri, in particolar modo nella zona Ovest della Città;
- **estensione della rete di fognatura e depurazione**, con particolare attenzione alle utenze non ancora collettate, mediante l'estensione della rete fognaria nelle zone ancora sprovviste, e alla mappatura ed eliminazione/messa a norma di quella parte di scarichi che ancora oggi si riversano nei principali corsi d'acqua cittadini;
- in sinergia con Viacqua, avvio dei lavori di **potenziamento del depuratore di Casale** e contestuale **dismissione dell'impianto di Sant'Agostino** con la messa in campo di tutte le azioni di mitigazione previste per ovviare da subito ai problemi legati agli odori legate al depuratore di Sant'Agostino;
- istituzione di una **cabina di regia tra il Comune capoluogo di Provincia e i comuni contermini per le giornate ecologiche**. Con attività organizzate su scala sovracomunale e nei quartieri, non solo in

centro storico, all'insegna di un coinvolgimento globale della città e di una partecipazione reale e sentita;

- restituire alla città alcune **aree oggetto di bonifica**, l'ex PP7 e l'area ex Zambon, sulle quali sono in corso interventi di bonifica, e che dovranno concludersi con ricomposizioni ambientali che portino la cittadinanza a riappropriarsi e godere di questi spazi.

Intendiamo **rendere tutti i cittadini parte attiva del nostro impegno per l'ambiente**, proponendo figure volontarie che seguano le azioni di cura e di aumento delle aree verdi nei quartieri. Vogliamo che il Comune sia il primo a **dare l'esempio** per il risparmio energetico, anche installando **nuovi pannelli solari sugli edifici pubblici** e stringendo accordi con le aziende energivore per mettere a disposizione della cittadinanza il calore in eccesso.

Nell'ottica di una attività di informazione e sensibilizzazione, sul tema dei rifiuti, si cercherà di portare la città ad un consumo consapevole, al fine di ridurre la produzione pro-capite di rifiuto e a preferire un sistema di economia circolare che preferisca il riuso e il riciclo all'immissione in discarica.

Attraverso campagne informative, si tornerà a coinvolgere i cittadini sulle corrette modalità di **separazione e conferimento dei rifiuti**, e sulla necessità stringente di avviare a smaltimento sempre minori quantitativi di rifiuto, agendo sia sulla leva della cultura ambientale, sia su quella economica. Il tutto con la collaborazione di realtà eccellenti del nostro territorio, esempio a livello europeo per la raccolta e il riciclo.

È fondamentale anche **aumentare il decoro della città**, soprattutto in alcune zone con ricorrenti problemi di abbandono dei rifiuti, anche prevedendo una **forma di controllo tramite videosorveglianza** e mantenendo attivo il sistema sanzionatorio correlato agli abbandoni, eventualmente inasprendo le sanzioni.

## 6 - Una città che guida la sua trasformazione

Vicenza è tra le prime cinque città più inquinate d'Europa, l'ambiente soffre e il traffico è ormai insostenibile. Per questo, le **infrastrutture** che stanno arrivando in città, su tutte il TAV/TAC, devono essere pensate **in chiave sostenibile**, in modo che siano più rispettose delle persone e dell'ambiente. Le grandi opere e le infrastrutture connesse cambieranno radicalmente il volto della nostra città. Come vicentini, prima di tutto, abbiamo l'obbligo di **guidarne il processo di trasformazione**.

**Intendiamo aprire un dialogo con Rete Ferroviaria Italiana (RFI)** per chiedere modifiche precise che **mitighino l'impatto del progetto** e che **portino vantaggio alla città**. L'opera del TAV/TAC porta con sé l'opportunità di ridisegnare Vicenza, ma non possiamo dimenticare le sfide che essa comporta. Sfide sociali, ambientali, urbanistiche che vanno affrontate per rendere l'opera **il più utile e il meno impattante possibile** per la nostra città.

In questo senso, giudichiamo **cruciale evitare l'abbattimento per due anni di Ponte Alto**. Chiederemo inoltre il **ridisegno di Viale San Lazzaro**, in funzione del prossimo arrivo del filobus, la **modifica del cavalcaferrovia di via Maganza e lo spostamento dell'impianto di betonaggio dal quartiere dei Ferrovieri**. Un altro aspetto che merita grande attenzione e modifiche importanti è quello della **nuova Stazione Centrale**. Vogliamo che l'arrivo del TAV/TAC sia l'occasione per **ridisegnare la porta della città**, e vogliamo che la nuova stazione sia all'altezza della storia della nostra città: oggi parliamo invece di un progetto di stazione ipogea che deve essere cambiato.

Chiederemo l'applicazione di **Envision**, un sistema innovativo volto a rendere l'opera più sostenibile. Infine metteremo subito sul piatto i nodi strategici per la prosecuzione a Est per la cittadinanza, avviando un **percorso partecipativo** per renderla protagonista nelle scelte. Dalle grandi cose, come Viale Risorgimento, a quelle più puntuali, come il campo da calcio della Stanga.

Sarà fondamentale risolvere e completare gli snodi viari importanti della città in termini di infrastrutture: bisogna dar seguito alla **progettazione del proseguimento di via Aldo Moro**, fino al raccordo con la Postumia.

Procederemo con verifiche puntuali per garantire tempi certi per l'avvio dei lavori della **Bretella della Nogarazza**, il nuovo collegamento stradale tra la tangenziale sud di Vicenza ed il casello Vicenza ovest con Arcugnano e Altavilla, allo scopo di realizzare un'arteria necessaria per sgravare i cittadini di Sant'Agostino dal traffico pesante.

Per quanto riguarda lo **snodo di Anconetta**, a fronte del processo di elettrificazione della linea, previsto e finanziato da RFI, e del contestuale inizio della discussione nei Comuni della tratta sulla progressiva dismissione degli altri passaggi a livello, ci sarà un notevole incremento dei treni in transito, rendendo l'eliminazione del passaggio a livello non più rinviabile.

È necessario concordare una soluzione efficace e rispettosa del quartiere, dal minor impatto possibile e che preservi la continuità tra la città e i quartieri di Anconetta e Ospedaletto, evitandone così l'isolamento.

\*

Il **Parco della Pace** è potenzialmente un meraviglioso polmone verde di livello sovraurbano, che desideriamo diventi un luogo di riferimento per il tempo libero dei vicentini e dei turisti: per le attività all'aria aperta, per il godimento della natura, ma anche per i grandi eventi che saranno parte della Vicenza viva che vogliamo costruire.

Nel corso del mandato sarà quindi necessario:

- elaborare un modello di gestione che consenta la **sostenibilità economica del Parco**;
- realizzare **infrastrutture sportive** in adiacenza a Via Sant'Antonino in quanto zona a destinazione sportiva già altamente frequentata e verificare quali altre aree dei 63 ettari possono servire ASD e SSD interessate a parziali concessioni di aree;
- coinvolgere privati e/o enti (siano essi attivi nel settore ambientale, paesaggistico, ricreativo, sociale, commerciale, museale, associativo in generale) interessati a **collaborare nella gestione e nella governance del Parco**;
- **partecipare a bandi pubblici e privati** per intercettare risorse da destinare all'area.

## 7 - Una città che lavora e cresce

La nostra amministrazione vuole rendere Vicenza una **città più viva e attrattiva**, che diventi polo di **innovazione**, di **commercio** di prossimità e di **lavoro** di qualità. Per questo, ci impegneremo sulle seguenti direttrici: il **rilancio del commercio cittadino**, la **promozione del lavoro di qualità**, l'**innovazione** della città e la **digitalizzazione dei servizi**.

La situazione del commercio cittadino, tanto nel centro storico quanto nei quartieri, è complicata: i **negozi sfitti** si contano ormai a decine in ogni angolo di Vicenza. Nella nostra città si fanno sempre più rare le occasioni di buon lavoro e le **prospettive di crescita professionale**, costringendo tanti vicentini, in particolare i più giovani, a lasciare la città.

Vicenza è un **centro produttivo di enorme importanza**, con tassi di occupazione tra i più alti in Italia e un tessuto imprenditoriale in grado di resistere alle crisi più drammatiche. Ma le criticità appena sottolineate impongono di non adagiarsi su questa convinzione e di prendere tutte le misure necessarie a fronteggiare le sfide che abbiamo davanti.

Il commercio è uno **straordinario strumento di rilancio** e di rivitalizzazione non soltanto per i “buchi neri” del centro storico ma anche per le tante aree periferiche in stato di abbandono, anche al fine di garantire un servizio a quella parte di popolazione che non può spostarsi in auto, come molti anziani, e di non lasciare non presidiate intere aree della città, in particolare nelle frazioni. Per questo motivo occorre **salvaguardare ed incentivare i negozi di vicinato**. Vanno messi in campo tutti gli strumenti possibili per “alzare le saracinesche” oggi abbassate. Il commercio è un presidio fondamentale da tutti i punti di vista: economico, culturale, di sicurezza. Per cui, insieme a tutti gli altri strumenti (parcheggi, marketing, ecc), useremo la leva fiscale per favorire la riapertura delle attività.

In rapporto con le associazioni di rappresentanza intendiamo studiare anche a Vicenza una soluzione per spingere i proprietari dei negozi ad affittare gli spazi e a non tenerli chiusi. In anni complicati per il commercio come quelli che stiamo vivendo l'Amministrazione Comunale ha il dovere di usare una **particolare attenzione nei confronti dei commercianti**. Di conseguenza è determinante che i cantieri e i cambiamenti viabilistici debbano essere comunicati per tempo e anche anticipati ai commercianti interessati, per raccogliere osservazioni, critiche e proposte. Oltre al dialogo è necessario pensare anche a strumenti compensativi, ogni volta che la situazione lo renda necessario, come riduzioni tributarie per chi subisce danni dalla permanenza del cantiere.

Per il rilancio del **commercio di prossimità**, ci proponiamo di:

- **ripensare le modalità di accesso al Centro storico**, rendendolo più pratico ed economico;
- **premiare la riapertura di negozi sfitti da oltre 12 mesi** tramite sgravi tributari;
- incentivare il **ripopolamento del Centro storico**, anche attraverso l'attivazione di nuove residenze universitarie;
- **creare aree di sosta breve** per attività di carico-scarico di commercianti e residenti;
- favorire una regia unica di sviluppo commerciale che assicuri una **programmazione costante di eventi diffusi**, come volano economico per le attività di prossimità dei quartieri e del centro;

- dare corso a iniziative di **formazione e innovazione per i commercianti**, in sinergia con le associazioni di categoria.

\*

Il **lavoro dignitoso** sarà centrale nel nostro impegno. Avvieremo fin da subito un **protocollo per la promozione della sicurezza sul lavoro** per tutti i cantieri nel territorio comunale. Il Comune di Vicenza e le società partecipate introdurranno poi una **“clausola di dignità”** nei contratti con i fornitori esterni a cui appalteranno cantieri o servizi. In questo modo verrà assicurata l’applicazione dei contratti nazionali collettivi e l’utilizzo delle risorse pubbliche dovrà passare in primis dalla garanzia dei diritti e dalle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per un **lavoro dignitoso e di qualità**, ci impegniamo a:

- dare un sostegno concreto all’**imprenditoria femminile**, con sportelli dedicati, favorendo lo sviluppo di reti di mutuo aiuto;
- avviare e co-gestire di un **Patto Territoriale di collaborazione** che coinvolga istituzioni, sindacati, associazione datoriali, università, ITS, categorie economiche, enti accreditati alla formazione e al lavoro con sedi operative nel territorio vicentino: intendiamo incentivare servizi e misure di politica attiva per il lavoro per cittadine e cittadini secondo logiche di prossimità, continuità, personalizzazione degli interventi e condizionalità, perseguendo l’integrazione tra servizi territoriali pubblici e privati;
- rilanciare il ruolo di **Cercando il Lavoro** e la sinergia con gli altri Comuni della Provincia;
- promuovere e sostenere esperienze di **imprenditorialità sociale** per favorire l’inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- consolidare i progetti di **inclusione socio-lavorativa della popolazione straniera**;
- incentivare le **buone pratiche**, con riconoscimenti alle aziende che si distingueranno per l’innovazione nei diversi settori: la sicurezza, la riduzione del gender gap, la promozione della salute e del benessere etc.

\*

Rendere la città attrattiva e al passo con i tempi significa anche investire nella sua progressiva **digitalizzazione e nell’innovazione tecnologica**. Oltre ad una complessiva riorganizzazione della struttura comunale che vada a valorizzare le professionalità e aumentarne l’efficienza, verranno fatti investimenti per ammodernarla da un punto di vista tecnologico, rendendo i servizi più vicini e fruibili grazie all’utilizzo di nuove soluzioni digitali, a vantaggio di cittadini e imprese.

Per l’**innovazione della città e la digitalizzazione dei servizi**, ci impegniamo a:

- accelerare il processo di **digitalizzazione del Comune** e della gestione documentale informatizzata;
- estendere a tutta le **zone periferiche** della città la **banda larga** di ultima generazione, infrastruttura indispensabile per cittadini e aziende;
- attivare una **Consulta dell’innovazione**, per promuovere il confronto con le realtà più avanzate presenti sul territorio e per individuare applicazioni e tecnologie che migliorino le qualità della vita di tutte e tutti;
- promuovere e supportare le **imprese innovative** e le **start-up**, realizzando - con strumenti di partenariato pubblico-privato - spazi incubatori e acceleratori per nuove, piccole e medie realtà;

Riteniamo infine essenziale che la nostra città diventi un luogo dove i giovani vogliano fare impresa e creare innovazione. Come amministrazione, metteremo in campo uno sforzo di **digitalizzazione** e **innovazione**, perché la tecnologia può essere davvero la chiave per trasformare Vicenza in una *smart city*.

## 8 - Una città che riparte dalla cultura

Vicenza è riconosciuta universalmente come “la città del Palladio”, ma solo questo **non basta** a dar conto della varietà e vastità del suo patrimonio storico, culturale e turistico. La nostra città deve definire **una propria identità che vada oltre questo titolo**, valorizzando e mettendo in rete da un lato gli infiniti elementi di quel patrimonio e dall’altro le tante realtà che animano la sua vita artistica e culturale. Non va dimenticato che Vicenza da sempre contribuisce con grandi talenti alla storia della musica, del cinema, del teatro, della letteratura e delle scienze del nostro Paese: una testimonianza tangibile di un territorio che ha un’**innata propensione all’arte e alla cultura**, che va oltre lo splendore del suo passato e merita di essere valorizzata.

Vicenza mette al centro del suo sviluppo futuro una cultura pensata come **crescita individuale e collettiva**, capace di migliorare la qualità di vita del centro e dei quartieri e di rafforzare una competitività e attrattività turistica, garantendo coordinamento ed operosità grazie alla scelta fondamentale di riproporre l’assessorato unico a cultura e turismo. Una visione di città dove ogni aspetto artistico-culturale venga valorizzato. Un processo di sinergia tra il centro e i quartieri, tra la città e i colli, tra le ville che ci rappresentano, tra i teatri e le sedi culturali dei comuni vicini e sempre in dialogo con gli altri capoluoghi.

Vicenza deve avere l’ambizione di competere e la volontà di collaborare con le principali città venete ed italiane per accogliere **eventi di caratura nazionale ed internazionale**. L’attrattività ed il rilancio della città su vasta scala passano anche da queste operazioni: creare importanti indotti di pubblico tramite i grandi appuntamenti sportivi, musicali e culturali che diventano occasioni che la città deve saper valorizzare e sfruttare al massimo in tutti i suoi settori. I grandi eventi non devono essere fini a se stessi ma fungere da volano per far crescere il commercio, il turismo, la conoscenza della città, la riqualificazione del territorio e quindi lo sviluppo del *Brand Vicenza*.

Per una Vicenza che riparta dalla cultura vogliamo:

- riconoscere al Comune di Vicenza il ruolo centrale di **città dei festival**, valorizzando quelli esistenti e ampliando l’offerta in una logica di rete e comunicazione diffusa, potenziando la nostra attrattività nazionale ed internazionale;
- promuovere i tanti **centri di aggregazione e centri socio culturali presenti nei quartieri** al fine di realizzare eventi organizzati da associazioni e gruppi di cittadini, privilegiando nuove forme di offerta culturale che mettano in comunicazione i quartieri e la città (palchi truck, proiezioni mobili, street art monumentale...);
- definire e divulgare un **Brand Vicenza**, potenziando la promozione con nuovi e incisivi strumenti di comunicazione e posizionando la città come meta turistica di rilievo nazionale e internazionale;
- rendere sempre più fruibile e frequentato il **grande circuito museale vicentino** e valorizzare i capolavori che ci caratterizzano attraverso un progetto strategico di comunicazione;
- rilanciare la **candidatura di Vicenza a capitale italiana della cultura**, in una logica di rete che coinvolga i tanti operatori e protagonisti culturali della città e costruisca alleanze con le realtà vicine;
- costruire un dialogo con le associazioni che sostengono la promozione di settori in difficoltà, come quello della **musica dal vivo**;

- valorizzare il ruolo della **Biblioteca Bertoliana** e delle sue sedi decentrate, a partire dagli investimenti per la nuova sede centrale;
- creare **momenti di interazione tra vari assessorati**, sviluppando per esempio progetti culturali finalizzati alla sensibilizzazione di tematiche imprescindibili come quelle dell'ambiente e della sostenibilità.

È impossibile pensare ad una proposta culturale per la nostra città che non tenga conto dei suoi organi vitali, ovvero i **quartieri**, spesso dimenticati quando si parla di cultura e turismo, come se esistesse solo il centro storico. Le varie zone di Vicenza raccontano, invece, realtà molto interessanti e differenti tra loro: per promuoverle porteremo opere d'arte ed eventi in ogni angolo di Vicenza. Ad esempio pensiamo al **rafforzamento delle "feste rock"**, alla stesura di un **programma culturale estivo** che da maggio a settembre porti nelle piazze della città e dei quartieri **azioni di street art, manifestazioni itineranti** musicali, teatrali e cinematografiche.

Vogliamo che **la cultura torni ad essere elemento essenziale della vita collettiva** e della crescita individuale e al tempo stesso sia anche un pilastro per la crescita della nostra città e per il suo sviluppo economico-turistico.

## 9 - Una città in cui lo sport è benessere

Lo sport riveste un'importanza fondamentale nella vita di tutte le persone: il **benessere e la salute** delle nostre comunità passano obbligatoriamente per l'attività motoria, sportiva e per una vita attiva. Renderla accessibile a chiunque è un obiettivo da raggiungere; è imperativo far sì che l'attività sportiva abbia un ruolo centrale nella nostra città attraverso una serie di proposte concrete:

- **promuovere stili di vita salutari e attivi**, come prevenzione alla sedentarietà e alla malattia;
- favorire il pronto intervento per la **manutenzione degli impianti sportivi**;
- valorizzare l'**attività motoria all'interno dei quartieri**, mantenendo le piastre polifunzionali esistenti e creandone di nuove, per le attività motorie all'aria aperta in ognuno di essi;
- ripristinare e valorizzare il **percorso salute di Parco Querini**;
- dare spazio ad eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale sul territorio, promuovendo la città come luogo di sport;
- incentivare eventi sportivi di **carattere locale**, in collaborazione con le scuole e con gli enti di promozione sportiva territoriale, calendarizzando periodicamente l'offerta sportiva della città;
- attuare il **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche** in tutte le strutture sportive comunali;
- ristrutturare il **Palazzetto dello Sport PalaGoldoni**;
- avviare un piano comunale per l'**efficientamento energetico degli impianti sportivi**;
- prevedere forme di cooperazione pubblico/privato relativamente alle infrastrutture sportive anche ripensando le **attuali forme di concessione** degli spazi pubblici dedicati alle pratiche sportive con il fine di creare un ammodernamento strutturale e una sostenibilità economica sia per il pubblico che per il privato;
- **avviare un partenariato con la Diocesi**, al fine di collaborare per mettere in rete e rendere accessibili e fruibili gli spazi pubblici all'interno dei quartieri e gli oratori;
- **migliorare le strutture sportive scolastiche**, cercando di renderle operative non solo per gli studenti, ma anche per eventuali cittadini e società sportive al di fuori dell'orario scolastico;
- incentivare le **"giornate del "benessere"** e la promozione di attività sportive gratuite nei centri anziani.

Per lo **Stadio Menti** vogliamo trovare una soluzione che, mediante le giuste tempistiche per la città e la società sportiva, possa soddisfare le esigenze, sia pubbliche di ammodernamento strutturale, che private in termini di sostenibilità economica. Questo allo scopo di poter creare attività a corredo ed investire strutturalmente sulla **riqualificazione dell'esistente**. Per far vivere lo Stadio anche fuori dalle giornate in cui si giocano le partite, andrà ad esempio sfruttata la vicinanza con l'università.

## 10 - Una città che guarda al domani

Vogliamo fare di Vicenza una città in cui i **giovani** non siano considerati solo il futuro, come spesso succede, ma anche, e soprattutto, il **presente**.

Vicenza deve da un lato tornare ad essere una città che consente ai suoi figli e alle sue figlie di costruirsi qui un futuro. Ma deve dall'altro lato diventare una **città capace di attrarre ragazzi e ragazze da fuori**, che qui vengono per studiare e poi decidono di restarci a vivere, perché trovano un ambiente accogliente ed attrattivo.

Una delle più grandi opportunità di crescita che Vicenza ha oggi è rappresentata dall'**università** che può creare occasioni tanto per i giovani che la frequentano quanto per tutti gli altri cittadini. Vicenza deve passare da "città con l'università" ad una vera e propria **città universitaria**. Ospita infatti sedi distaccate degli atenei di Padova, Verona e di IUAV - insieme ad un Conservatorio di primo livello - per un totale di oltre 5.000 studenti. È arrivato il momento di sfruttare l'enorme potenziale già presente e di impegnarsi per ampliarlo ulteriormente promuovendo l'attivazione di **nuovi corsi universitari** in città.

Va inoltre potenziata e valorizzata la **presenza degli ITS in città**, anche attraverso la costituzione di un polo unico che raggruppi i corsi all'interno di un'unica struttura.

Intendiamo garantire ai giovani, vicentini e non, un'adeguata offerta in materia di alloggi, servizi, ed attrattività culturale e sociale. Trovare casa a Vicenza oggi rappresenta una sfida proibitiva per moltissimi di loro, a causa del prezzo degli affitti. Per questo il Comune dovrà attivarsi per promuovere i **canoni d'affitto agevolato** e individuare **nuovi alloggi**, garantendo la reperibilità di informazioni a riguardo tramite un portale web dedicato. È urgente su questo fronte fare pressione sulla Regione per la **riapertura dello Studentato di San Silvestro**, chiuso ormai dal 2012. Non solo: andrà favorita la riconversione di immobili oggi sfitti e abbandonati in nuovi studentati.

Oltre agli spazi abitativi, è fondamentale garantire anche quelli adibiti allo studio. A tal proposito, si proseguirà l'impegno **per l'individuazione di nuovi spazi per lo studio individuale e collettivo anche all'interno dei quartieri della città**.

Tutto questo andrà di pari passo con un ampliamento dell'offerta di attività culturali e sociali, con la promozione di **eventi** che permettano di **vivere la città** durante tutta la settimana e ravvivare il centro storico, soprattutto negli orari serali. **Concerti, festival ed iniziative culturali** da un lato arricchiranno il tempo libero dei giovani (e non solo) e costituiranno un importante volano economico per la città.

Non va dimenticato poi come, complice la pandemia, siano cresciute le esigenze in termini di salute mentale, soprattutto per i più giovani, che faticano in particolar modo a permettersi l'assistenza di cui avrebbero bisogno. Per questo, l'obiettivo da mettere nel mirino ora, oltre al potenziamento dell'attività dei consultori, è quello dell'istituzione dello **"psicologo di quartiere"**, che offra un'assistenza stabile e gratuita.

Nello specifico intendiamo attivarci per:

- redigere un **‘Piano per la città universitaria’**, che individui strategie di sviluppo urbano in funzione della vita delle migliaia di studenti che popolano la nostra città;
- ampliare **l’offerta formativa universitaria** attivando nuovi corsi in città;
- implementare, in collaborazione con l’assessorato alla Cultura, la **Vi-University Card**, estendendo il più possibile la platea includendo anche altri percorsi altamente formativi come il Conservatorio e i corsi ITS e offrendo sempre più possibilità per vivere e scoprire la città;
- studiare **convenzioni e agevolazioni** per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale a servizio degli studenti, valutando anche un ripensamento degli orari di attività.

\*

**La scuola riveste un’importanza fondamentale** nel progetto di Vicenza che guarda al domani.

Vogliamo una città a misura e a dimensione di famiglie e bambini: tra le proposte fondanti c’è quella di rendere **più accessibili gli asili nido**, con un aumento dei posti disponibili, fino alla progressiva **gratuità delle rette**, obiettivo da raggiungere nell’arco di 5 anni. Una soluzione che da un lato garantisce giustizia sociale e pari opportunità - specialmente per le madri - , dall’altro facilita la crescita cognitiva e relazionale di bambini e bambine e il loro inserimento sociale, linguistico e scolastico. Le indicazioni nazionali ci sfidano a ragionare in ottica di scuola integrata 0-6 anni, realtà in parte già attiva in città.

Centrale sarà anche **l’educazione dei giovanissimi**. Si valuterà la possibilità di “aprire” le scuole al territorio, per mettere i loro spazi al centro di iniziative in cui gli studenti e le famiglie possano diventare protagonisti e prendere parte alla cittadinanza attiva.

Proposta educativa e didattica devono andare di pari passo: vogliamo crescere una futura comunità di cittadini colti, consapevoli, solidali, responsabili anche nei confronti della città e del suo patrimonio, per esempio attraverso le proposte del **Piano dell’Offerta Formativa Territoriale**. Sarà curato un coinvolgimento fattivo in rete con l’Ufficio Scolastico Provinciale, i dirigenti e i coordinatori dei nidi, con i Consigli di Istituto e i comitati genitori.

Per fare ciò mettiamo un campo una serie di azioni puntuali:

- coordinamento costante e puntuale con dirigenti e coordinatori dei nostri plessi scolastici;
- incontrare le funzioni strumentali degli istituti di modo che gli insegnanti possano portare istanze su progetti specifici: disabilità, intercultura/inclusione, mediazione linguistica culturale, orientamento;
- progressiva **diminuzione rette nido comunali** e **aumento della possibilità di accoglienza di bambini** ai nidi comunali per ridurre le liste di attesa, anche mediante interventi a sostegno delle scuole private e paritarie;
- offrire servizi differenziati e integrati al **Centro psicopedagogico** di via dei Mille per minori e insegnanti/educatori con un nuovo progetto di gestione, riaprendo il centro di documentazione e didattica laboratoriale;
- ripristino di una **figura di collegamento** e supporto tra ente comunale, assistenziale e scuole a sostegno dell’inserimento e dell’accompagnamento dei minori;
- elaborazione di un **POFT** (Piano dell’offerta formativa territoriale) concreto che guardi in particolar modo alle tematiche legate alla sostenibilità, le relazioni, l’ambiente e i diritti umani;

- attenzione ai temi dell'**inclusione**, anche tramite una specifica formazione del personale, in stretto collegamento con famiglie e associazioni;
- sviluppare progetti per tragitti scuola-casa valorizzando pedibus, ciclobus, carsharing, giornate a scuole in bicicletta;
- coinvolgimento del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco nelle ricorrenze e nelle giornate istituzionali del calendario scolastico.

\*

Sarà sviluppato il processo di **ammodernamento e riqualificazione degli edifici scolastici**, con particolare attenzione all'efficienza sismica ed energetica, in dialogo e ascolto coi dirigenti scolastici e i comitati genitori, anche per pensare insieme le priorità e le possibili soluzioni in materia di manutenzione, efficientamento energetico e messa in sicurezza dei plessi scolastici.

A tal proposito ci proponiamo di mettere in campo le seguenti azioni:

- incontro e coordinamento delle RSPP delle varie scuole per la **mappatura dello stato di sicurezza generale dei plessi**;
- avviare lo **spostamento delle sezioni elettorali** fuori dalle scuole verso altre strutture (palestre, centri civici, ex circoscrizioni) instaurando un dialogo con dirigenti e istituti;
- definire e accompagnare progetti di **"scuole aperte"**, o con altre funzioni sociali, per l'utilizzo degli spazi in orario extrascolastico, anche mediante patti di collaborazione;
- miglioramento della **sostenibilità degli istituti scolastici** e particolare attenzione agli spazi esterni da valorizzare sia dal punto di vista paesaggistico (cura e incremento del verde) sia come veri e propri ambienti didattici.

## 11 - Una città per la pace

Il riconoscimento del valore della Pace per la città di Vicenza è contenuto negli atti costitutivi e ufficiali dello Statuto Comunale (Articolo 2: Pace e Cooperazione).

Le Politiche per la pace devono proporre alla città spazi e laboratori di **mediazione e gestione costruttiva dei conflitti**. Queste iniziative si rendono sempre più necessarie, anche in considerazione dei **fenomeni di bullismo** e di utilizzo di linguaggi di odio presenti anche nel mondo giovanile.

Sarà pertanto favorita una **“calendarizzazione” delle attività promosse in materia di pace** dai vari soggetti operanti nel territorio locale, valorizzando l’apporto del Forum e delle associazioni presso la Casa per la Pace.

Sul tema della Pace l’Amministrazione porterà a termini queste iniziative:

- rilanciare la **Casa per la Pace** anche come luogo di mediazione dei conflitti, educazione alla pace e centro di formazione per facilitatori, insegnanti ed educatori, immaginando uno sportello per le scuole e per gli organi di rappresentanza studentesca e luogo di eventi/incontri per la cittadinanza;
- rientrare in maniera attiva nel **Centro Coordinamento enti per la Pace** in coordinamento con gli istituti scolastici e con il Centro di Ateneo per i Diritti umani dell’Università di Padova;
- realizzare un **Cammino e un Giardino dei Giusti** (itinerario con statue, targhe piazze) dedicato a coloro che si sono opposti ai crimini contro l’umanità, spesso persone poco conosciute.

\*

Potenzieremo l’offerta di attività con gli altri paesi, valorizzando i **gemellaggi** in essere. Queste occasioni costituiscono, in particolare per i giovani e per gli studenti delle scuole secondarie, importanti opportunità di crescita. Gli scambi con altri paesi ci vedono impegnati per la democratizzazione e la riforma delle istituzioni internazionali (a partire dall’Europa e dall’ONU), per le politiche di **cooperazione internazionale allo sviluppo**, per un’economia sociale e solidale con finalità di giustizia e per la promozione di stili di vita sostenibili sia dal punto di vista sociale che ambientale. A tal fine intendiamo valorizzare la **presenza europea e internazionale in città** (Erasmus, servizio civile internazionale, Intercultura, stage) e rafforzare gli accordi già esistenti con le città gemellate e con le città con le quali abbiamo stipulato Patti di Amicizia, anche tramite bandi annuali di interscambio lavorativo, di studio e di volontariato.

\*

Il **servizio civile** rappresenta l’occasione per i giovani di dedicare parte del proprio tempo a favore degli altri, all’interno di un percorso di crescita personale e formativa. Rappresenta il luogo concreto di **protagonismo giovanile**, il luogo dove crescono le loro opportunità, dove matura la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e delle cittadine, lo strumento mediante il quale si forma la loro capacità di agire responsabile e di partecipare pienamente **alla vita civica e sociale**.

## 12 - Una città con i quartieri al centro

Ogni quartiere è una città nella città, con il proprio nome, la propria storia e le proprie peculiarità. Sappiamo quanto sia necessario **riattivare un presidio del territorio grazie a servizi di prossimità**.

Saremo sempre in ascolto delle esigenze dei nostri quartieri, recuperando lo strumento del **bilancio partecipativo**, una forma di partecipazione diretta dei cittadini che consente di assegnare risorse economiche a servizio di iniziative proposte dal quartiere. Vogliamo inoltre proporre anche nuovi strumenti, come i **patti di collaborazione**, che permettono a gruppi di cittadini e associazioni di “adottare” uno spazio pubblico per assicurarne una gestione ottimale ed una cura adeguata.

L’attenzione ai quartieri sarà concretizzata attraverso molteplici iniziative, tra le quali:

- prevedere l’**“adozione” di parchi e aree verdi da parte di cittadini** e associazioni di quartiere, per garantirne una cura quotidiana e puntuale;
- inserire **attività, chioschi e punti ristoro nei parchi urbani**, sulla scorta dell’esperienza di Parco Fornaci;
- creare **nei quartieri centri polifunzionali** con spazi per le associazioni e attività destinate alla vita della comunità, secondo il modello sperimentato ai Ferrovieri con La Locomotiva a Laghetto con *Lagorà*;
- potenziare l’esperienza degli **orti urbani**, soprattutto nelle aree periferiche delle città.
- promuovere la realizzazione di eventi organizzati da associazioni e gruppi di cittadini, sfruttando i **teatri** (anche all’aperto) **presenti nei quartieri**;
- potenziamento delle attività nelle **sedì decentrate della Biblioteca Bertoliana**;
- valorizzare l’**attività motoria all’interno dei quartieri**, realizzando delle piastre polifunzionali, per le attività motorie all’aria aperta.

Attiveremo inoltre i **Consigli di Quartiere** per favorire la partecipazione, la rilevazione delle criticità e del disagio, prevedendo confronti frequenti e programmati con l’Amministrazione Comunale. I Consigli affiancheranno l’Amministrazione e la aiuteranno a diventare sempre più vicina a tutte le cittadine e tutti i cittadini.

# TAVOLA SINOTTICA

Indirizzi Strategici		Obiettivi Strategici		Azioni	
1	Una città per tutte e tutti	1.1	Una città per le famiglie	1.1.1	Ridurre i costi per chi ci vive, rendendo Vicenza una città più verde, più connessa, più attrattiva e più sicura
				1.1.2	Promuovere una serie di azioni affinché Vicenza sia una città accogliente e attrattiva per le giovani coppie
				1.1.3	Creazione di incentivi per chi decide di fare figli con misure di conciliazione vita-lavoro, ispirandosi alla filosofia della "città dei 15 minuti"
		1.2	Una città che non lascia indietro nessuno	1.2.1	Prendersi cura delle persone con disabilità, abbattendo gli ostacoli che impediscono loro di muoversi e vivere con sicurezza e libertà
				1.2.2	Garantire l'accessibilità agli uffici pubblici comunali, alle abitazioni (tramite contributi alle famiglie in difficoltà), alle fermate e ai mezzi TPL
				1.2.3	Istituire uno sportello dedicato alle persone con disabilità che dia informazioni e supporto riguardo ai servizi sociali, socio-sanitari, attivazione SPID e disability card
		1.3	Una città che pensa alla terza e quarta età	1.3.1	Garantire una migliore qualità della vita alle persone anziane, per ritardare e limitare le condizioni di non autosufficienza
				1.3.2	Incentivare progetti fra pubblico e privato di co-housing per anziani autosufficienti, anche attraverso un patto intergenerazionale che coinvolga giovani e famiglie
				1.3.3	Potenziare l'assistenza domiciliare, per assicurare un luogo di cura ed assistenza coerente con i bisogni della persona ed i cambiamenti che occorrono
2	Una città che funziona	2.1	La bicipolitana di Vicenza	2.1.1	Incentivo all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, mediante l'attivazione di iniziative "bike to work"
				2.1.2	Creazione di attraversamenti pedonali in sicurezza, soprattutto lungo le principali direttrici ed in prossimità delle aree commerciali o di interesse
				2.1.3	Dare continuità alle piste ciclabili lungo le direttrici centro-periferia e lungo la circonvallazione interna, sfruttando anche gli argini dei fiumi
		2.2	Potenziare il trasporto pubblico, i parcheggi scambiatori e il centrobus	2.2.1	Realizzazione del collegamento di Park Cricoli con l'Ospedale tramite una navetta dedicata
				2.2.2	Favorire il trasporto pubblico locale calmierando l'aumento dei prezzi, ottimizzandone i percorsi, modernizzando il parco mezzi
				2.2.3	Introduzione del biglietto unico della mobilità, che preveda l'integrazione di parcheggi scambiatori, bike-sharing e trasporto pubblico locale
		2.3	Migliorare la sosta in città	2.3.1	Realizzazione di un piano parcheggi a servizio dei quartieri, delle funzioni, dell'ospedale e del centro storico
				2.3.2	Ampliamento di Park Fogazzaro, fondamentale per l'accesso al centro storico
				2.3.3	Rigenerare le aree dismesse nei quartieri offrendo nuovi spazi per la sosta
3	Una città dove le persone possono sentirsi sicure	3.1	Miglioramento della sicurezza in città	3.1.1	Istituire l'agente di quartiere della Polizia Locale in tutti i quartieri della città ("vigile di quartiere")
				3.1.2	Potenziare l'organico della Polizia Locale
				3.1.3	Spostare l'attuale sede della Polizia Locale da palazzo Negrisolò, chiaramente inadeguata come struttura, nell'area di Via Torino
		3.2	Incremento della tecnologia a servizio della sicurezza	3.2.1	Potenziare il sistema di videosorveglianza, estendendo la copertura del servizio, oltre al centro storico, anche alle zone sensibili nei quartieri
				3.2.2	Aggiornare il sistema di pubblica illuminazione, per rendere meno buie tante zone della nostra città e più sicure le persone che le attraversano
				3.2.3	Potenziare la dotazione in capo agli organi di polizia
		3.3	Rigenerazione e riqualificazione delle aree degradate	3.3.1	Potenziare il servizio di sorveglianza, tramite operatori formati (custodi), nelle aree verdi e nei parchi giochi comunali
				3.3.2	Riqualificare Campo Marzo attraverso eventi culturali continuativi ed attività sportive
				3.3.3	Aumentare la presenza degli operatori di strada, per accrescere il sentimento di sicurezza anche nei piccoli spostamenti

Indirizzi Strategici		Obiettivi Strategici		Azioni	
4	Una Città che diventa più bella	4.1	Quartieri più vivi	4.1.1	Recupero di spazi e manufatti abbandonati e dismessi, applicando forme di urbanistica tattica
				4.1.2	Importazione di modelli di commercio e di artigianato anche legato alla produzione territoriale, alla filiera corta, a chilometro zero
				4.1.3	Installazione di tabelle illustrative e pagine web dedicate alla valorizzazione dell'identità e della storia dei quartieri
		4.2	Sviluppo del verde pubblico	4.2.1	Realizzazione del progetto del Parco fluviale dell'Astichello e progettazione del Parco fluviale del Bacchiglione
				4.2.2	Utilizzare lo strumento dei patti di collaborazione per far adottare i parchi pubblici e le aree pubbliche da parte di associazioni o da realtà di quartiere
				4.2.3	Creazione di piccoli giardini pubblici, secondo la filosofia dei pocket park
		4.3	Cura urbana	4.3.1	Realizzazione di percorsi ciclonaturalistici e pedonali tra loro connessi
				4.3.2	Migliorare l'inserimento ambientale delle isole ecologiche e potenziare il lavaggio delle strade
				4.3.3	Recupero delle aree dismesse e abbandonate
5	Una città dove si respira meglio	5.1	Energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili	5.1.1	Creazione di comunità energetiche, anche di quartiere o di condominio, attraverso il coinvolgimento delle aziende partecipate, dei privati e dei soggetti pubblici
				5.1.2	Realizzazione di un Distretto Energetico con produzione di energia superiore al fabbisogno, sfruttando edifici comunali o di partecipate, come l'area della Fiera
				5.1.3	Incremento degli investimenti di Agsm-Aim per l'estensione della rete di teleriscaldamento al servizio delle strutture scolastiche e di altri edifici energivori
		5.2	Lotta al cambiamento climatico	5.2.1	Piantumazione di almeno 100 mila alberi
				5.2.2	Definizione di un Piano di Adattamento e Mitigazione, che prepari la città ad affrontare futuri fenomeni di siccità e le ondate di calore
				5.2.3	Istituzione di una cabina di regia tra il Comune e i comuni contermini per le giornate ecologiche
		5.3	Tutela delle acque	5.3.1	Avvio dei lavori di messa in sicurezza delle centrali acquedottistiche rispetto agli inquinanti emergenti tipo PFAS mediante installazione di filtri
				5.3.2	Estensione della rete di fognatura e depurazione, con particolare attenzione alle utenze non ancora collettate
				5.3.3	Avvio dei lavori di potenziamento del depuratore di Casale e contestuale dismissione dell'impianto di Sant'Agostino
6	Una città che guida la sua trasformazione	6.1	TAV/TAC: un'opera il più utile e il meno impattante possibile per la nostra città	6.1.1	Evitare l'abbattimento per due anni di Ponte Alto, modifica del cavalferrovia di via Maganza e lo spostamento del betonificio dal quartiere dei Ferrovieri
				6.1.2	Revisione del progetto della Nuova Stazione Centrale, rendendola all'altezza della nostra città e non ipogea
				6.1.3	Percorso partecipativo con la cittadinanza per definire le linee in merito alla prosecuzione verso Est
		6.2	Risolvere e completare gli snodi viari importanti della città in termini di infrastrutture	6.2.1	Garantire tempi certi per l'avvio dei lavori della Bretella della Nogarazza
				6.2.2	Avviare il progetto di risoluzione dello snodo di Anconetta con una soluzione che preservi la continuità tra città e quartieri
				6.2.3	Realizzazione del proseguimento di via Aldo Moro, fino al raccordo con la Postumia
		6.3	Parco della Pace: un meraviglioso polmone verde di livello sovraurbano	6.3.1	Elaborare un modello di gestione che consenta la sostenibilità economica del Parco
				6.3.2	Coinvolgere privati e/o enti interessati a collaborare nella gestione e nella governance del Parco
				6.3.3	Partecipare a bandi pubblici e privati per intercettare risorse da destinare all'area

Indirizzi Strategici		Obiettivi Strategici		Azioni	
7	Una città che lavora e cresce	7.1	Rilancio del commercio cittadino	7.1.1	Ripopolamento del centro storico, anche attraverso l'attivazione di nuove residenze universitarie
				7.1.2	Creazione di aree di sosta breve per attività di carico-scarico di commercianti e residenti
				7.1.3	Adozione di una regia unica di sviluppo commerciale che assicuri una programmazione costante di eventi diffusi
		7.2	Promozione del lavoro di qualità	7.2.1	Adozione della "clausola di dignità" nei contratti con i fornitori esterni a cui il Comune e le partecipate appaltano cantieri o servizi
				7.2.2	Avvio e co-gestione del Patto Territoriale di collaborazione
				7.2.3	Consolidare i progetti di inclusione socio-lavorativa di stranieri regolarmente soggiornanti a Vicenza
		7.3	Innovazione della città e la digitalizzazione dei servizi.	7.3.1	Accelerare il processo di digitalizzazione della macchina comunale e della gestione documentale informatizzata
				7.3.2	Attivazione della Consulta dell'Innovazione
				7.3.3	Realizzazione di spazi incubatori e acceleratori per promuovere e supportare le imprese innovative e le start-up
8	Una città che riparte dalla cultura	8.1	Migliorare la qualità di vita del centro e dei quartieri rafforzando competitività e attrattività turistica	8.1.1	Programma culturale estivo che porti nelle piazze della città e dei quartieri azioni di street art, manifestazioni itineranti musicali, teatrali e cinematografiche
				8.1.2	Dare un ruolo centrale di città dei festival, al centro e nei quartieri, valorizzando quelli esistenti e ampliando l'offerta
				8.1.3	Organizzare eventi di caratura nazionale ed internazionale sportivi, musicali e culturali
		8.2	Sviluppo del brand Vicenza	8.2.1	Potenziare la promozione con nuovi e incisivi strumenti di comunicazione posizionando la città come meta turistica di rilievo nazionale e internazionale
				8.2.2	Rilanciare la candidatura di Vicenza a capitale italiana della cultura
				8.2.3	Rendere sempre più fruibile e frequentato il grande circuito museale vicentino e valorizzare i capolavori attraverso un progetto strategico di comunicazione
		8.3	Un'offerta culturale che fa rete	8.1.1	Mappare e promuovere i tanti centri di aggregazione e centri socio-culturali presenti nei quartieri
				8.1.2	Valorizzare il ruolo della Biblioteca Bertoliana e delle sue sedi decentrate, a partire dagli investimenti per la nuova sede centrale
				8.1.3	Creazione di un assessorato unico a cultura e turismo
9	Una città in cui lo sport è benessere	9.1	Attività motorie e sportive per una vita attiva accessibili a chiunque	9.1.1	Valorizzare l'attività motoria all'interno dei quartieri, mantenendo le piste polifunzionali esistenti e creandone di nuove
				9.1.2	Ripristinare e valorizzare il percorso salute di Parco Querini
				9.1.3	Avviare un partenariato con la Diocesi e con gli istituti scolastici per mettere in rete e rendere accessibili e fruibili gli spazi pubblici all'interno dei quartieri
		9.2	Efficientamento delle strutture sportive cittadine	9.2.1	Favorire forme di cooperazione pubblico privato relativamente alle infrastrutture sportive per coniugare ammodernamento strutturale e sostenibilità economica
				9.2.2	Avviare un piano comunale, in sinergia con AGSM - AIM, per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi e favorirne la manutenzione
				9.2.3	Ristrutturare il Palazzetto dello Sport PalaGoldoni
		9.3	Vicenza città dello sport	9.3.1	Dare spazio ad eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale sul territorio, promuovendo la città come luogo di sport
				9.3.2	Ripensare la concessione dello Stadio Menti con le giuste tempistiche per città e la società sportiva, per soddisfare le esigenze sia pubbliche che private
				9.3.3	Far vivere lo Stadio anche fuori dalle giornate in cui si giocano le partite, sfruttando la vicinanza con l'università

Indirizzi Strategici		Obiettivi Strategici		Azioni	
10	Una città che guarda al domani	10.1	Una città in cui i giovani non siano considerati solo il futuro, ma anche, e soprattutto, il presente	10.1.1	Promozione di eventi che permettano di vivere la città e ravvivare il centro storico, soprattutto negli orari serali con concerti, festival ed iniziative culturali
				10.1.2	Potenziare i canoni d'affitto agevolato e individuare nuovi alloggi, garantendo la reperibilità di informazioni a riguardo tramite un portale web dedicato
				10.1.3	Redigere un 'Piano per la città universitaria', che individui strategie di sviluppo urbano in funzione della vita degli studenti
		10.2	La scuola al centro nella Vicenza del futuro	10.2.1	Stretto collegamento con l'Ente Ipad Minori per la progettualità a sostegno di minori fragili
				10.2.2	Coordinamento costante e puntuale con dirigenti e coordinatori dei nostri plessi scolastici. Avviare la costituzione di una rete formale tra le scuole di Vicenza
				10.2.3	Offrire servizi differenziati al Centro psicopedagogico di Via dei Mille, riaprendo il centro di documentazione e didattica laboratoriale e coinvolgendo professionalità
		10.3	Ammodernamento e riqualificazione degli edifici scolastici	10.3.1	Realizzare il processo di spostamento delle sezioni elettorali fuori dalle scuole verso altre strutture (palestre, centri civici, ex circoscrizioni)
				10.3.2	Definire e accompagnare progetti di "scuole aperte", o con altre funzioni sociali, per l'utilizzo degli spazi in orario extrascolastico, anche con patti di collaborazione
				10.3.3	Miglioramento della sostenibilità degli istituti scolastici e particolare attenzione agli spazi esterni da valorizzare
11	Una città per la pace	11.1	Proporre spazi e laboratori di mediazione e gestione costruttiva dei conflitti	11.1.1	Rilanciare Casa per la Pace come luogo di mediazione dei conflitti, educazione alla pace e centro di formazione per facilitatori, insegnanti ed educatori
				11.1.2	Rientrare in maniera attiva nel Centro Coordinamento enti per la Pace
				11.1.3	Immaginare un Cammino e un Giardino dei Giusti dedicato a coloro che si sono opposti ai crimini contro l'umanità
		11.2	Potenziare l'offerta di attività con gli altri paesi	11.2.1	Valorizzare la presenza europea e internazionale in città, aumentando gli accordi già esistenti con le città gemellate
				11.2.2	Coinvolgere i volontari del Servizio Civile anche per la progettazione europea
				11.2.3	Mappare le realtà che si spendono nel volontariato internazionale o che hanno progetti internazionali, creando un tavolo cittadino
		11.3	Aumentare le proposte per il Servizio Civile	11.3.1	Attenzione al monitoraggio e alla ricognizione dei servizi svolti dai volontari
				11.3.2	Maggiore pubblicità e diffusione delle opportunità e delle attività svolte in città, in particolare alle scuole e al mondo degli insegnanti
				11.3.3	Immaginare proposte di Servizio Civile nel settore dei Servizi sociali
12	Una città con i quartieri al centro	12.1	Potenziare gli strumenti di partecipazione attiva	12.1.1	Riattivare lo strumento del bilancio partecipativo che consenta di assegnare ai cittadini risorse economiche a servizio di iniziative proposte dal quartiere
				12.1.2	Proporre i patti di collaborazione, che permettano a gruppi e associazioni di "adottare" uno spazio pubblico per assicurarne una gestione ottimale
				12.1.3	Potenziare l'esperienza degli orti urbani, soprattutto nelle aree periferiche delle città
		12.2	Dare maggiore attenzione ai quartieri	12.2.1	Inserire attività, chioschi e punti ristoro nei parchi urbani, sulla scorta dell'esperienza di Parco Fornaci
				12.2.2	Promuovere la realizzazione di eventi organizzati da associazioni e gruppi di cittadini, sfruttando i teatri (anche all'aperto) presenti nei quartieri
				12.2.3	Potenziare le attività nelle sedi decentrate della Biblioteca Bertoliana
		12.3	Promuovere i Consigli di Quartiere	12.3.1	Prevedere confronti frequenti e programmati con l'Amministrazione Comunale che favoriscano la partecipazione, la rilevazione delle criticità e del disagio
				12.3.2	Prevedere l'"adozione" di parchi e aree verdi da parte di cittadini e associazioni di quartiere, per garantirne una cura quotidiana e puntuale
				12.3.3	Riattivare un presidio di controllo e di partecipazione attiva dei cittadini grazie a servizi di prossimità nei vari quartieri cittadini